



# I tre 'ambasciatori' delle Città dell'Olio

Il senatore Dario Stefano, l'ad di Enit Roberta Garibaldi e il fondatore Pasquale Di Lena insigniti dall'associazione

SIENA

**Turismo** dell'olio, valorizzazione del paesaggio olivicolo e contrasto all'abbandono dei terreni agricoli, agricoltura sociale e educazione al consumo consapevole nelle scuole. Sono i temi affrontati dagli Stati generali dell'Associazione nazionale Città dell'Olio ieri a Siena alla presenza di circa 100 amministratori delle Città dell'Olio. «Un'occasione per definire l'agenda 2022 della Rete nazionale dei territori italiani impegnati nella promozione della cultura

dell'extravergine ma anche per festeggiare un traguardo importante: la quota 400 soci, risultato che sembrava impossibile in un anno così difficile» ha dichiarato il presidente Michele Sonnessa. Ospiti d'onore dell'evento il senatore Dario Stefano promotore della legge sull'oleoturismo, la professoressa Roberta Garibaldi autrice del Rapporto sul Turismo enogastronomico, ad di ENIT e l'enogastronomo Pasquale Di Lena, ideatore e fondatore delle Città dell'Olio, a cui l'associazione ha assegnato il titolo di Ambasciatori delle Città dell'Olio. E proprio dalla legge sull'oleoturismo è partita la riflessione: «uno strumento ne-

cessario - ha detto Stefano - che consente agli operatori di integrare il loro reddito agricolo e dare un contributo importan-

te alla qualificazione dell'offerta turistica di un Paese che sta ritrovando orgoglio identitario verso le proprie tradizioni».

«Cresce l'interesse dei turisti nei confronti del turismo dell'olio - spiega la Garibaldi - questo sarà un anno importante per l'enogastronomia nel turismo perché faremo le linee strategiche nazionali nelle quali anche il lavoro prezioso delle Città

dell'Olio avrà posto». Pasquale Di Lena, il papà delle Città dell'Olio visibilmente emozionato ha consegnato alla platea un ricordo della fredda giornata di dicembre del 1994 in cui fu fondata l'Associazione. «Senza l'Enoteca italiana di Siena né le Città dell'Olio né le Città del Vino sarebbero esistite. Qui è nata l'idea, Larino e il Molise hanno fatto da culla».



Pasquale Di Lena, il senatore Dario Stefano e il presidente Michele Sonnessa

